

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, e così anche l'interpellanza, quando non vi sia opposizione da parte del ministro interessato.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Debbo avvertire che, secondo le norme regolamentar, questa sera si dovrebbe stabilire quali interpellanze debbano svolgersi nella tornata di lunedì. Nessun deputato però ne ha fatto richiesta, all'infuori dell'onorevole Cavagnari, il quale, pur avendo un congedo di sette giorni, ha scritto che sarebbe disposto a venire per lo svolgimento delle sue interpellanze. (*No! No! — Rumori.*)

Io credo che sarebbe il caso di telegrafare all'onorevole Cavagnari che, essendo egli solo disposto a svolgerle, abbia la compiacenza di rimetterne ad altro tempo lo svolgimento. Del resto potremo discuter di ciò ancora domani sera.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Io pregherei che domani, in principio di seduta, fosse messa all'ordine del giorno la convenzione fra l'Italia e l'Etiopia, perchè nella convenzione stessa è stabilito che debbono essere scambiate le ratifiche entro il 30 giugno.

L'onorevole ministro degli esteri verrà domani; e in ogni caso, se dovesse mancare, lo rappresenterò io, perchè il discutere quel disegno di legge è di assoluta necessità riferendosi ad un patto contrattuale.

PRESIDENTE. Sta bene.

Dunque la Camera delibera di tener seduta domani alle 14, e naturalmente, trattandosi di seduta straordinaria, non vi sarà svolgimento di interrogazioni.

L'ordine del giorno resta così fissato.

Per l'ordine del giorno di lunedì, propongo nella seduta antimeridiana la discussione dei seguenti disegni di legge: (*Vedi appresso.*)

Propongo poi che la seduta cominci alle 9

Se nessuno fa osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(*Così rimane stabilito.*)

L'ordine del giorno delle sedute pomeridiane, se nessuno fa osservazioni in contrario, rimarrà così stabilito: (*Vedi appresso.*)

(*Così rimane stabilito.*)

La seduta termina ad ore 20.10.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

1. *Votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge:*

Autorizzazione di fondi per la liquidazione del riscatto della ferrovia Palermo-Marsala-Trapani (1069).

Maggiore assegnazione di lire 59,000 per la costruzione della casa demaniale in Therapia per uso della regia Ambasciata in Costantinopoli (1075).

Maggiore assegnazione di lire 69,000 per le spese di adattamento e di arredamento del palazzo demaniale ad uso della regia Ambasciata in Berlino (1084).

Modificazioni al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel regio esercito; al testo unico delle leggi sull'ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra. Aumenti di stanziamento da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per gli esercizi 1908-909 e 1909-910 per migliorare gli assegni nonchè alcuni speciali servizi del regio esercito (1014).

Discussione dei disegni di legge:

2. Approvazione: 1° della convenzione fra l'Italia e l'Etiopia, in data di Addis Abeba 16 maggio 1908, per la delimitazione della frontiera tra la Somalia italiana e l'Etiopia; 2° della convenzione fra l'Italia e l'Etiopia, in data di Addis Abeba 16 maggio 1908, per la delimitazione della frontiera tra l'Eritrea e l'Etiopia verso la Dancalia; 3° dell'atto addizionale italo-etiopeo, in data di Addis Abeba 16 maggio 1908, alla convenzione della stessa data relativa al confine tra Somalia italiana e Etiopia pel pagamento di tre milioni di lire italiane all'Imperatore di Etiopia (1076).

3. Provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale delle Ferrovie dello Stato (1033).

4. Provvedimenti per la Basilicata e la Calabria (1030).

5. Stato economico dei professori delle Regie Università e dei Regi Istituti universitari (925).

6. Modificazione all'organico del personale dei RR. istituti Superiori femminili di magistero di Firenze e di Roma (1032).

7. Stato economico dei professori delle Scuole superiori di agricoltura di Milano, Portici e Perugia dei direttori delle Stazioni agrarie (1055).